



Club Alpino Italiano

Sezione di Foggia



Domenica 8 maggio 2016

IL MONTE 'MOLARE' DA AGEROLA LUNGO L'ALTA VIA DEI MONTI LATTARI

Intersezionale con il CAI di Napoli

Responsabili: Ester Guida (346.1769210) ASE Cai Foggia e Giuliana Alessio (339.6545655) AE Cai Napoli

Quota massima: 1444 metri – Monte S. Michele o 'Molare'

Dislivello: circa 750 m - **Durata :** 7h circa (compreso soste)

Difficoltà: E/EE (per lo sviluppo lineare lungo e presenza di **roccette**)

Sviluppo totale del percorso a/r: 12,00 km

Carta dell'escursione: carta dei sentieri dei Monti Lattari (CAI Sez. Napoli e Cava dei Tirreni) scala 1:30.000

Appuntamento: ore 6:40 davanti Liceo Scientifico "A. Volta" - **Partenza:** ore 6:45 stesso luogo (si prega di essere puntuali!!)

Rientro: in serata

Viaggio di trasferimento con auto proprie

Acqua: si consiglia di portare almeno 2 litri.

Previsioni meteo: comunicare il venerdì precedente la partenza in sede.

Attrezzatura necessaria: Scarponcini da trekking (**obbligatori**), abbigliamento a strati da montagna, giacca a vento, bastoncini da trekking (consigliati), mantellina antipioggia, guanti e cappello.

L'escursione non presenta difficoltà tecniche, ma occorre buon allenamento.

DESCRIZIONE

In questa escursione percorreremo uno dei tratti più suggestivi e selvaggi della catena dei Monti Lattari, lungo il versante nord-orientale del Gruppo montuoso del Sant'Angelo a Tre Pizzi, che ci porta, partendo dalla frazione Bomerano di Agerola, al M. Molare (1444 m), cima più elevata del Gruppo dei M. Lattari.

L'itinerario proposto parte dalla località Locoli, posta nel settore nord dell'abitato di Bomerano di Agerola, da dove inizia il sentiero; questo tratto corre lungo un'antica via che prima del 1900 collegava Agerola ai paesi del napoletano; in leggera e costante salita si arriva su di una cresta in località Crocelle da dove ci si innesta sul sentiero 300 (Alta Via dei Monti Lattari) che percorre la cresta; da tale cresta già si gode di un magnifico colpo d'occhio sull'imponente gruppo di Sant'Angelo a Tre Pizzi. Proseguendo sul sentiero 300 si sviluppa la parte più suggestiva dell'itinerario, in quanto il sentiero diventa un lungo traverso, come una cengia, nella vegetazione fittissima, che a tratti scopre alla vista le vertiginose pareti di roccia esposte a Nord-Est del Molare, Canino e Cardara (Tre Pizzi), in un ambiente quanto mai selvaggio ed incontaminato. Dopo vari tornanti si attraversa una zona di intenso taglio del bosco, e superando un tratto finale del sentiero con qualche facile roccetta, si perviene sul sentiero 50, lungo il tratto che coincide con l'Alta Via 300, dove piegando a sinistra si continua e si incontra la sorgente dell'Acqua Santa, esigua ma ben fresca, che sgorga da un contatto roccioso fra rocce a diversa permeabilità, ovvero i calcari e le marne, rocce argillose che essendo relativamente impermeabili, determinano questo sfioro d'acqua. Subito dopo la sorgente si segue il sentiero di sinistra ovvero la continuazione dell'Alta Via dei Lattari, e si arriva, dopo aver guadagnato la cresta e trascurando il bivio a destra per la Croce della Conocchia, con ripida salita finale al M. S. Michele o 'Molare' (m 1444) la cui sommità è contraddistinta da una grande croce in legno. Lo sguardo da qui spazia sul Vesuvio, Napoli e tutta la penisola sorrentina, sulla costa e su Capri. Il ritorno

avverrà lungo lo stesso percorso dell'andata.

AVVERTENZE

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d) I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna
- e) Si richiede l'iscrizione all'escursione entro venerdì 6 in Sede CAI.

CONDIZIONI FISICHE:

Si richiede ottima preparazione fisica, resistenza e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti



